

# Aggredi un agente al pronto soccorso torna in libertà

**Sap**, servono pene più severe

● Si è celebrato ieri mattina il processo per direttissima a carico di Antonio Novellino, 28enne tarantino arrestato la sera del 22 luglio per aver aggredito senza alcun motivo un agente di polizia mentre si trovava al Pronto Soccorso dell'ospedale Giannuzzi di Manduria. Il giovane, che era già tornato in libertà, assistito dall'avvocato Paolo Martino Rosato ha patteggiato una pena di dieci mesi di reclusione con pena sospesa. Quella sera, portato in ospedale in forte stato di agitazione, Novellino si scagliò con enorme violenza contro un poliziotto che cercava di calmarlo e lo colpì con un pungo in faccia fratturandogli lo zigomo. La sentenza ha scatenato l'indignazione del segretario generale del **sindacato autonomo di polizia (Sap)** Stefano Paoloni che com-

menta «E' una vergogna, chi aggredisce un poliziotto in quel modo non va in galera. Episodi del genere e i conseguenti risvolti giudiziari 'premio' per gli aggressori legittimano condotte del genere perché nutrono la consapevolezza di restare impuniti. Colpire un poliziotto a calci e pugni - conclude Paoloni - non significa colpire soltanto l'uomo ma lo Stato che in quel momento rappresenta. Servono pene più severe».

[V.Ric.]



Peso: 7%